



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

Alla Organizzazione Sindacale Con.Si.pe.

Nota n. 760/2026 del 17.09.2026.



m_dg.GDAP.19/10/2026.0470166.U

OGGETTO: - Richiesta di chiarimento interpretativo e di emanazione di indirizzi applicativi uniformi in materia di congedo straordinario per visite specialistiche.

Con riferimento a quanto rappresentato dal sigla sindacale con la nota a margine indicata, si partecipa quanto segue alla luce degli elementi informativi acquisiti dalla Divisione I – Gestione del Corpo di Polizia Penitenziaria di questa Direzione Generale.

Per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, il dipendente dovrà ricorrere in via prioritaria alla fruizione del permesso breve, nei limiti previsti dalla relativa disciplina. Il ricorso al congedo straordinario assume, pertanto, carattere residuale e la mera circostanza che la prestazione sanitaria comporti un'assenza di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero non determina, di per sé, il diritto alla concessione del beneficio, che potrà essere riconosciuto, su richiesta, solo in presenza di gravi motivi debitamente documentati.

Resta ferma la possibilità di sottoporre a valutazione dell'Amministrazione eventuali ulteriori esigenze, adeguatamente documentate, connesse alla natura della prestazione sanitaria ovvero alle relative modalità di esecuzione, qualora le medesime rendano necessaria un'assenza dal servizio di durata più ampia rispetto a quella ordinariamente richiesta.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

Con specifico riferimento ai tempi di percorrenza necessari per gli spostamenti tra il domicilio, la sede di servizio e il luogo di erogazione della prestazione sanitaria, si precisa che l'Amministrazione conserva la facoltà di valutarne la congruità, tenuto conto delle circostanze del caso concreto e degli elementi documentali forniti dal dipendente, al fine di individuare il tempo strettamente necessario per gli spostamenti medesimi.

Le determinazioni adottate in ordine alle singole istanze dovranno essere adeguatamente motivate, con puntuale riferimento alle circostanze rappresentate dall'interessato e alla documentazione prodotta a supporto della richiesta.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la valutazione delle singole fattispecie debba essere effettuata dall'Amministrazione caso per caso, sulla base dei criteri sopra delineati e in relazione alle specifiche circostanze concretamente rappresentate e debitamente documentate, nel rispetto della disciplina applicabile.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Rita Russo

